

IL CONCERTO

Il rap di Mahmood passione mediterranea per la platea del Maxxi

di Felice Liperi

Un battito di mani a fare eco alla frase "volevi solo soldi" è stato il messaggio che ha portato Mahmood a trionfare all'ultimo Festival di Sanremo. Una canzone come un'invocazione piena di sofferenza, che consacrava la forza della parola sulla musica, e, il racconto di un abbandono familiare diventava così un piccolo romanzo in musica con cui Alessandro Mahmoud, alias Mahmood, si era imposto all'attenzione nazionale grazie alla forza del pezzo e all'eco sanremese. In realtà il giovane musicista milanese poteva già vantare una buona esperienza nel mondo dell'hip hop e della trap anche attraverso collaborazioni con Fabri Fibra e Gué Pequeno e la composizione di brani "Hola (I say)" per Marco Mengoni, "Luna" per Fabri Fibra e "Nero Bali" per Elodie, Michele Bravi e Gué Pequeno.

Segnali di un talento più ampio del semplice circolo delle canzoni pop sanremesi perché arricchito da

un sentimento mediterraneo che Mahmood esprime esplicitamente nei testi di "Asia occidentale", "Il Nilo nel Naviglio", "Milano Good Vibes" e nelle atmosfere sonore dell'album d'esordio "Gioventù Bruciata". Brani che, oltre la trap e l'hip hop, collocano Mahmood nell'ambito contemporary r&b, terreno più ambizioso e potenzialmente innovativo per la sua futura carriera. L'ottimo secondo posto all'Eurovision Song Contest 2019, oltre alla vittoria sanremese, confermano le sue qualità di performer, che l'artista metterà in scena questa sera nel primo appuntamento del cartellone di "Estate al Maxxi" (stasera ore 21.30, 18 euro più dp, posto unico in piedi non numerato, tel.06.3225178).

Ma il canto di Mahmood è solo l'avvio della programmazione musicale del Museo che nei suoi spazi si riaccenderà con la Festa della Musica 2019 (sabato 22 giugno, dalle 17 alle 22) quando i visitatori del Maxxi saranno invitati a intraprendere un viaggio nei suoni che si concluderà con un concerto in piazza dell'Or-

Il vincitore di Sanremo apre stasera la rassegna estiva d'arte musica e non solo ospitata nel museo di via Guido Reni. Si chiude il 20 luglio con "Apollo II Reloaded"

chestra d'Archi de I Solisti Aquilani. Quindi giovedì 27 giugno, dalle 21, la piazza del museo si trasformerà in un dance floor, grazie ai dj in scena per il "Magnum White Party Silent Disco Dj-Set". Ancora un dj, ma molto speciale, come Daniele De Michele, anche chef, in arte Don Pasta, protagonista il primo luglio, con "Villani Remix", un'installazione multimediale proposta all'interno dell'appuntamento "Terre colte", progetto di Enel Cuore Onlus e **Fondazione "Con il Sud"**. Serata pirotecnica giovedì 11 luglio grazie alla presenza dei musicisti di Undamento, l'etichetta che nel corso degli anni ha lanciato rap come Coez e Frah Quintale. In questa occasione spazio agli show di giovani hip-hopper come Dutch Nazari, Ceri, Joan Thiele, Dola, Irbis 37, SPZ e See Maw. Da non perdere il 20 luglio la serata speciale "Apollo II Reloaded" con il live-set di Martux m. in omaggio al cinquantesimo anniversario dell'allunaggio.

Maxxi, via Guido Reni 4a, da stasera al 20 luglio, tel. 06.3225178.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dj chef Don Pasta



Il dj e cuoco Daniele De Michele, in arte Don Pasta, sarà il protagonista il primo luglio con "Villani remix", installazione multimediale proposta all'interno dell'iniziativa dal titolo "Terre Colte"

L'allunaggio di Martux-m



Il 20 luglio ci sarà la serata speciale "Apollo II Reloaded" con l'eccentrico Martux-m, alias Maurizio Martusciello, che esplorerà sul palco il suo sound fra lo spaziale e lo sperimentale



L'artista

Alessandro Mahmoud, alias Mahmood, è nato a Milano il 12 settembre 1992. La madre è sarda, il padre egiziano